

# UMANITÀ ...NON DIMENTICHIAMO

## INTRODUZIONE

*Umanità.* È una parola che indica sia l'insieme di tutti gli esseri umani (presenti e passati), sia la condizione umana.

Chiamare la mostra «disumanità» sarebbe stato troppo semplice: disumano è tutto ciò che non è umano, ma i fatti della Shoah sono invece stati perpetrati proprio da esseri umani ai danni di altri esseri umani.

Gli scatti fotografici di Alessandro Ravasio si prefiggono l'obiettivo di affrontare con l'occhio del turista del ventunesimo secolo alcuni luoghi dove la Shoah ha lasciato segni indelebili sul territorio e negli animi delle persone. Posti troppo spesso trasformati in siti turistici e commerciali.

L'autore non vuole ricostruire i fatti, li conosciamo già tramite le fonti storiche.

Tramite le immagini esposte il fotografo vuole, invece, innescare nei visitatori sensazioni

e sentimenti derivanti da ricordi personali, reminiscenze della scuola, libri letti, film e documentari visti, racconti di superstiti...

Un conto è affrontarli da spettatori a distanza di chilometri dai luoghi dei fatti, un altro è trovarsi in quei luoghi a respirarne l'aria e le reazioni dei turisti.

Accanto alle fotografie viene proposta una filmografia a cura di Paolo Fossati.

L'intento di questa mostra è, in fondo, un'esortazione: quando andate in questi o altri luoghi della memoria non scattate foto e scappate, non guardateli senza ascoltarli, non viveteli senza respirarli... piuttosto soffermatevi e pensate: non potremo mai sentire davvero sulla nostra pelle le sofferenze e le atrocità lì avvenute.

Tuttavia c'è una cosa importante che possiamo fare: *non dimenticare.*

# UMANITÀ ...NON DIMENTICHIAMO

## INTRODUZIONE

*Umanità.* È una parola che indica sia l'insieme di tutti gli esseri umani (presenti e passati), sia la condizione umana.

Chiamare la mostra «disumanità» sarebbe stato troppo semplice: disumano è tutto ciò che non è umano, ma i fatti della Shoah sono invece stati perpetrati proprio da esseri umani ai danni di altri esseri umani.

Gli scatti fotografici di Alessandro Ravasio si prefiggono l'obiettivo di affrontare con l'occhio del turista del ventunesimo secolo alcuni luoghi dove la Shoah ha lasciato segni indelebili sul territorio e negli animi delle persone. Posti troppo spesso trasformati in siti turistici e commerciali.

L'autore non vuole ricostruire i fatti, li conosciamo già tramite le fonti storiche.

Tramite le immagini esposte il fotografo vuole, invece, innescare nei visitatori sensazioni

e sentimenti derivanti da ricordi personali, reminiscenze della scuola, libri letti, film e documentari visti, racconti di superstiti...

Un conto è affrontarli da spettatori a distanza di chilometri dai luoghi dei fatti, un altro è trovarsi in quei luoghi a respirarne l'aria e le reazioni dei turisti.

Accanto alle fotografie viene proposta una filmografia a cura di Paolo Fossati.

L'intento di questa mostra è, in fondo, un'esortazione: quando andate in questi o altri luoghi della memoria non scattate foto e scappate, non guardateli senza ascoltarli, non viveteli senza respirarli... piuttosto soffermatevi e pensate: non potremo mai sentire davvero sulla nostra pelle le sofferenze e le atrocità lì avvenute.

Tuttavia c'è una cosa importante che possiamo fare: *non dimenticare.*

## BIOGRAFIA

*Alessandro Ravasio nasce a Bergamo il 22 giugno 1982.*

*La fotografia entra a far parte della sua vita all'età di 14 anni e da allora lo accompagna durante viaggi, eventi e momenti di vita.*

*Ravasio non perde occasione per fotografare e sperimentare scatti, andando sempre alla ricerca di soggetti particolari e luoghi fuori dal comune.*

*Il suo approccio è naïf e i soggetti delle sue fotografie spaziano da argomenti socio-culturali, ai luoghi dell'abbandono, fino ad eventi mondani e ritratti.*

*Alessandro Ravasio ha esposto nelle seguenti mostre personali:*

Maggio 2017, Brescia, *CivicoZero*

Ottobre 2017, Bergamo, *CivicoZero*

Ottobre 2017, Brescia, *Lost in time*

Gennaio 2018, Concesio (Brescia), *Umanità*

## MOSTRA UMANITÀ

**Fotografie:** Alessandro Ravasio

**Testi:** Paolo Fossati

**Curatore della mostra:**

Annamaria Guerrini

**Inaugurazione:**

26 gennaio 2019 alle ore 10.00 presso la Biblioteca comunale di Vobarno (Brescia) Piazza Corradini, 6.

La mostra Umanità sarà disponibile al pubblico da martedì 22 gennaio 2019 a sabato 16 febbraio 2019 durante gli orari e i giorni di apertura della biblioteca.

## BIOGRAFIA

*Alessandro Ravasio nasce a Bergamo il 22 giugno 1982.*

*La fotografia entra a far parte della sua vita all'età di 14 anni e da allora lo accompagna durante viaggi, eventi e momenti di vita.*

*Ravasio non perde occasione per fotografare e sperimentare scatti, andando sempre alla ricerca di soggetti particolari e luoghi fuori dal comune.*

*Il suo approccio è naïf e i soggetti delle sue fotografie spaziano da argomenti socio-culturali, ai luoghi dell'abbandono, fino ad eventi mondani e ritratti.*

*Alessandro Ravasio ha esposto nelle seguenti mostre personali:*

Maggio 2017, Brescia, *CivicoZero*

Ottobre 2017, Bergamo, *CivicoZero*

Ottobre 2017, Brescia, *Lost in time*

Gennaio 2018, Concesio (Brescia), *Umanità*

## MOSTRA UMANITÀ

**Fotografie:** Alessandro Ravasio

**Testi:** Paolo Fossati

**Curatore della mostra:**

Annamaria Guerrini

**Inaugurazione:**

26 gennaio 2019 alle ore 10.00 presso la Biblioteca comunale di Vobarno (Brescia) Piazza Corradini, 6.

La mostra Umanità sarà disponibile al pubblico da martedì 22 gennaio 2019 a sabato 16 febbraio 2019 durante gli orari e i giorni di apertura della biblioteca.